

## Eco-schemi Pac, ecco le scelte per l'Italia



### Finanziato dal programma IMCAP dell'Unione Europea

Le opinioni espresse nel presente articolo sono quelle dell'autore che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Al

fine di ottenere una Politica Agricola Comune più inclusiva, moderna e fortemente orientata alle nuove sfide come quelle ambientali, sono state apportate una serie di importanti modifiche ai testi delle originarie proposte regolamentari. Tra le novità da inserire obbligatoriamente nel Piano Strategico Nazionale ci sono gli eco-schemi composti da un insieme di pratiche agricole, che mirano al raggiungimento di almeno due obiettivi agro-climatici. Tutti gli agricoltori possono scegliere di attuare una o più pratiche nelle loro aziende, in cambio di un supplemento sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno al reddito di base, oppure pagamento compensativo dei costi o minori ricavi derivanti dall'adozione degli impegni. A inizio settembre, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha presentato 7 proposte di eco-schema in cui vengono descritti l'impegno ed il collegamento all'obiettivo strategico che è contenuto in tutto l'impianto programmatico, il legame con le esigenze, l'elemento di condizionalità a cui fa riferimento e lo strumento di controllo:

1. pagamento per la riduzione del farmaco con l'obiettivo di riduzione dell'impiego di antimicrobici in zootecnia;
2. premio per l'agricoltura biologica, per favorire la diffusione dell'agricoltura biologica;
3. premio per la produzione integrata, per ridurre l'uso/rischio dei prodotti fitosanitari;
4. premio all'inerbimento delle colture permanenti per contrastare il degrado del suolo;
5. premio per la gestione sostenibile dei pascoli e prati permanenti, per favorire la conservazione dei prati e dei pascoli;
6. premio per l'avvicendamento colturale per aumentare lo stock di carbonio nei suoli;
7. premio per la copertura vegetale ai fini della biodiversità, allo scopo di tutelare gli impollinatori e mantenere la biodiversità.

Le proposte avanzate rappresentano di un punto di partenza significativo, tuttavia, permangono numerosi aspetti da chiarire in merito al concreto funzionamento di questo tipo di pagamento e le conseguenti opportunità per gli agricoltori, in particolare: - non è stato specificato il budget che si intende allocare per singolo eco-schema; - in ambito di premio non si è ancora decisa la modalità di erogazione, ovvero in quali casi si tratta di premio aggiuntivo al sostegno al reddito di base, quando invece si tratta di un pagamento totalmente, o parzialmente, compensativo. - qualora si optasse per il pagamento compensativo e il budget stimato non fosse in grado di compensare l'elevato numero di beneficiari, quali i meccanismi saranno attuati per evitare la ripartizione del premio. Molti di questi dubbi dipendono dal fatto che è ancora complesso individuare il tipo di approccio scelto per la definizione di questo tipo di supporto. Gli orientamenti possibili sono

sostanzialmente due:

- Approccio semplificato: questo approccio si basa sulla definizione di pratiche semplici, accessibili dalla maggioranza degli agricoltori. Pertanto, la dotazione prevista sarà distribuita tra la maggior parte della superficie ammissibile. Ciò espone i potenziali beneficiari al rischio di una sensibile riduzione del premio in quanto.
- Approccio focalizzato: questo approccio prevede l'articolazione degli eco-schemi in pratiche più onerose incentrate su ambiti di applicazione specifici. In questo caso si avrà una distribuzione puntuale degli aiuti i quali andranno sostegno di coloro che hanno realizzato interventi particolarmente virtuosi. Il rischio di riduzione del premio è sensibilmente contenuto, ma la platea che può accedervi si riduce sensibilmente.

Se da un lato i due approcci non divergono significativamente in termini di contributo ambientale, hanno implicazioni molto diverse per gli agricoltori. Trattandosi di uno strumento volontario atto a stimolare il raggiungimento di impegni che vadano oltre quanto imposto dalla condizionalità ambientale, occorrerà prevedere degli eco-schemi articolati in pratiche semplici da attuare affinché gli agricoltori siano nelle condizioni di implementarne almeno una, nonché dei premi o dei compensi adeguati allo sforzo sostenuto.